

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 31 - Numero 39 € 0,90 in Italia (con "ENCICLOPEDIA DELLA CUCINA ITALIANA" € 13,80)

giovedì 16 febbraio 2006

SEDE: 00147 ROMA, Via Cristoforo Colombo, 90
tel. 06/49821, fax 06/49822923.

Sped. abb. post., art. 1, legge 46/04 del 27 febbraio 2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità:

A. MANZONI & C. Milano - Via Nervesa, 21 - tel. 02/574941.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Portogallo, Spagna € 1,20
(Azzorre, Madeira, Canarie € 1,40); Grecia € 1,60; Austria, Belgio,
Francia (se con D o il Venerdì € 2,00), Germania, Lussemburgo,
Monaco P., Olanda € 1,85; Finlandia, Irlanda € 2,00; Albania
Lek 280; Canada \$1; Costa Rica Col 1.000; Croazia Kn 13;

Danimarca Kr. 15; Egitto EP 15,50; Malta Cents 53; Marocco
MDH 24; Norvegia Kr. 16; Polonia Pln 8,40; Regno Unito Lst. 1,30;
Repubblica Ceca Kc 56; Slovacchia Skk 71; Slovenia Sit. 280;
Svezia Kr. 15; Svizzera Fr. 2,80; Svizzera Tic. Fr. 2,5 (con il Venerdì
Fr. 2,80); Tunisia TD 2; Ungheria Ft. 350; U.S.A. \$ 1.

Gli attori-detenuti di
Volterra diretti da Punzo
oggi all'Aurora di
Scandicci con "Sing sing"

COMPAGNIA della FORTEZZA

ROBERTO INCERTI

PER la prima volta arriva a Firenze uno dei casi più eclatanti del teatro italiano: la Compagnia della Fortezza composta da attori-detenuti del carcere di massima sicurezza di Volterra e diretta dal regista Armando Punzo. Che stasera al Teatro Aurora di Scandicci (ore 21.15, info 055757348, euro 12) propone il suo bellissimo, sconvolgente *Sing Sing cabaret-Scene da Pescecani* da Brecht, firmato Punzo e interpretato da anche un professionista quale Stefano Cenci oltre ai membri storici della Fortezza Sabino Monelli, Nicola Camarda, Santolo Matrone, Antonio Scarola. Accompagna i brani più travolgenti e surreali del cabaret brechtiano Ceramiche lineari, giovane e dirompente gruppo pulp rock. Gli studenti universitari che si presenteranno alla cassa dell'Aurora muniti di libretto universitario pagheranno soltanto 6 euro. Questo grazie ad un'iniziativa Scandicci Cultura-Fondazione Toscana Spettacolo-Azienda Regionale

"Brecht, eros e sangue per ritrovare sogni e utopie"

Diritto allo Studio.

Sing Sing cabaret non lascerà indifferenti. La scena assomiglia ad un bordello e gli attori-detenuti reciteranno - come fossero la compagnia I Legnanesi - completamente in travesti. I temi affrontati saranno attuali, spinosi e gli interpreti si mostreranno in scena svestiti, in calze nere, piume di struzzo, biancheria intima. «Ci saranno riferimenti anche a Genet - afferma Punzo - il bordello che vedremo in scena è un ambiente degradato, malfamato. È come se i personaggi di

Brecht fossero un po' andati a male. Il loro travestimento diventa simbolo di una società alla deriva. Il colore dominante è quello del sangue, il rosso. Ci sono poi riferimenti ad un film maudit come *Querelle de Brest* di Fassbinder con Jeanne Moreau e Franco Nero». Il lavoro di Punzo si trasforma in una serata cabaret in cui, celebrando Brecht e la sua *Opera da tre soldi*, si mette in scena uno spettacolo in cui ladri e sfruttatori sembrano vittime dello stesso sistema.

La Compagnia della Fortezza

esiste dall'88 e nel 2004 grazie allo spettacolo *I pescecani* si è aggiudicata il prestigioso premio Ubu della critica. «Il lavoro in carcere - prosegue Punzo - rappresenta una metafora dei nostri giorni. Tutti infatti, anche noi non detenuti, viviamo prigionieri di un mondo consumistico, asservito alle tecnologie. Perfino la politica non offre più sogni, utopie. Nessuno riesce ad andare oltre i propri interessi materiali». La Compagnia della Fortezza si esibisce fuori dal carcere grazie all'articolo 21. «Con questo emendamento gli attori-detenuti sono regolarmente retribuiti. Resta però l'obbligo di dormire in carcere. Stasera siamo in Toscana e la compagnia tornerà a Volterra. Pochi giorni fa eravamo a Belluno e gli attori dormirono nel carcere di quella città. Stasera siamo felicissimi di esibirci all'Aurora. Abbiamo però un cruccio: nessun teatro toscano ci ha invitato a presentare la versione integrale del nostro premiatissimo *I pescecani*. Un appello che i teatri della regione dovrebbero non lasciare inascoltato.